

Vigili del fuoco e violinisti in due video per la giornata internazionale degli omosessuali

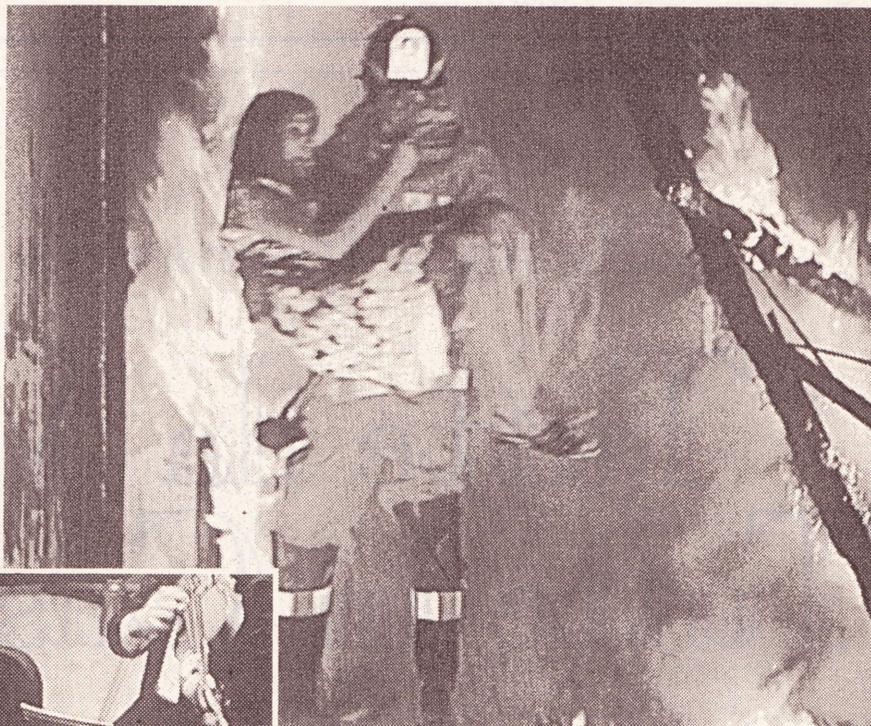
# Spot gay contro i pregiudizi

*E a Milano sperano che il sindaco Formentini scenda in piazza con loro*

MILANO — Sullo sfondo un incendio terribile. Le fiamme sono ormai incontrollabili. Lentamente una macchia più rossa avanza e prende forma. Un vigile del fuoco è riuscito a salvare una donna. Ci viene incontro reggendola tra le braccia. A questo punto una voce domanda: «Cambia qualcosa se vi diciamo che è omosessuale»? Una pausa. E appare una didascalia: «Rispondiamo insieme contro il pregiudizio. Arci Gay».

Questo appena descritto è uno spot preparato per la giornata internazionale del movimento gay, che si celebra ogni anno in tutto il mondo il 28 di giugno, anniversario della prima rivolta gay, esplosa a New York nel 1969, quando un gruppo di poliziotti prese d'assalto lo «Stone Wall-inn», ritrovo omosessuale del Greenwich Village.

L'idea è nata da un incontro tra l'Arci Gay e l'agenzia pubblicitaria McCann-Erickson, e si pone come novità assoluta. Il video con il vigile del fuoco, comunque, non è l'unico risultato di questo incontro. In realtà è stata preparata una vera e propria campagna stampa. Un secondo spot ha come soggetto una Orchestra sinfonica, una bellissima immagine con dei violinisti. E poi la domanda: «Sentite qualche differenza se vi diciamo che uno di loro è omosessuale?». Dai due video sono nati anche due manifesti con le immagini del vigile e dei violinisti. Sotto le fotografie due scritte ripro-



I due manifesti pubblicitari della campagna ArciGay McCann-Erickson

pongono i quesiti degli spot e lanciano un invito: «Avete una giornata per pensarci. La giornata internazionale Gay del 28 giugno». Per diffondere questi manifesti Arci Gay e McCann-Erickson chiederanno spazi gratuiti a quotidiani e riviste.

## A VENEZIA

### Canal Grande: goletta omosex

MILANO — Almeno trenta città italiane daranno vita in questi giorni a manifestazioni per la giornata internazionale del movimento gay. Venezia presenta un programma molto particolare: domenica mattina si comincerà con un sit-in nel piazzale davanti alla stazione, subito dopo si salperà per il Canal Grande a bordo di una barca ribattezzata «Goletta Gay».

La manifestazione è organizzata, in collaborazione, da Arci Gay di Venezia, Verona, Vicenza, Padova. «Goletta Gay» sarà anche il segno della protesta contro la decisione della Regione Veneto di non concedere all'Arci Gay una parte dei fondi stanziati dal governo per le associazioni di volontari che si occupano di Aids.

Non sarà facile. Alcuni organi di stampa si sono già rifiutati di pubblicarli. E anche per gli spot pare che alcune televisioni non siano disposte a concedere degli spazi.

Vale la pena riportare almeno un passo del messaggio che accompa-

gna i manifesti: «Non vi stiamo chiedendo di entrare nella testa e nel cuore di un altro per comprendere le sue scelte personali, ma di ammettere con serenità il diritto di non essere tutti uguali». Per Franco Grillini, presidente nazionale

dell'Arci Gay, questo prossimo 28 giugno sta assumendo una grandissima importanza. «La nostra — spiega — è una campagna sociale che vuole prima di tutto affrontare il discorso del pregiudizio. Pregiudizio nei confronti della diversità sessuale, ma non solo. Il mondo intero sta attraversando un momento delicato, non possiamo fare finta di nulla».

Nei prossimi giorni l'Arci Gay sarà particolarmente attivo su tutto il territorio, da Milano a Palermo. Nel capoluogo lombardo domani (ore 15.30), in Piazza della Scala, verrà organizzata una manifestazione durante la quale verrà cucita una coperta di circa cento metri quadrati. Saranno assemblate sei strisce di stoffa colorata così da costruire la bandiera del movimento gay-lesbico internazionale, simbolo di pace e tolleranza. Alla manifestazione è stato invitato anche il neo sindaco della città, Marco Formentini.

Franco Grillini, ha spiegato il significato di questo invito: «Milano è la città più gay d'Italia e molte persone si trasferiscono qui grazie al clima di tolleranza e anche per le opportunità di lavoro. Molti, però, è inutile negarlo sono ora preoccupati dall'atteggiamento della Lega. Mercoledì in Senato — continua Grillini — è stato approvato un ordine del giorno che impegna il governo a emanare misure urgenti a favore dei cittadini discriminati per "motivazioni ideologiche attinenti la loro identità sessuale". L'ordine del giorno è stato votato da tutti tranne Msi e Lega. A Formentini, allora, chiediamo di scendere in piazza con noi. Rassicurarci e smentire le affermazioni di Miglio».

Antonio Troiano